



Veduta generale della Fabbrica.

IL LAVORO NEL TICINO

(Fot. Ariberto Bernasconi.)

La fabbrica "Orienta," di Lugano

Nel Ticino, oltre alle numerose fabbriche di sigari e tabacchi, abbiamo anche la fabbrica di sigarette, di proprietà dell'Orienta S. A. di Lugano.

Nel popoloso rione del Molino Nuovo, sorge il bel fabbricato, di proprietà della Ditta, che abbiamo recentemente visitato accompagnati dal Direttore.

Il tabacco speciale, necessario per le sigarette, giunge direttamente dai vari paesi di produzione e fra le qualità accenniamo: il Maryland impiegato per le sigarette di tipo popolare; i tabacchi orientali, fra i quali nominiamo quello proveniente dalla Bulgaria, Macedonia, Grecia, Turchia ecc., usati per la fabbricazione di sigarette di tipo fine.

I tabacchi della penisola Balcanica sono soggetti a «clearing» e contingentati.

La fabbricazione avviene così: si incomincia col fare la voluta miscela per il tabacco, variante secondo la qualità delle sigarette e si provvede ad inumidirlo convenientemente, perchè possa essere lavorato. Dopo qualche giorno di riposo il tabacco passa alla trinciatrice, che lo taglia in biondi fiocchi. Viene quindi lasciato riposare in appositi locali, convenientemente temperati, sino a che ha raggiunto il necessario grado di umidità per passare alla fabbricazione definitiva. Il tabacco viene ancora liberato da ogni traccia di polvere e passa alle macchine apposite per le sigarette.

Sono queste complicate macchine che provvedono alla fabbricazione definitiva delle sigarette. Un grande imbuto riceve il tabacco che per mezzo di rulli deposita su di un tappeto girante, nella quantità necessaria per il riempimento della sigaretta. Trasportato da diversi nastri e ruotelle, il tabacco viene a posarsi sulla carta che ha la forma di un lungo nastro e che, dalla stessa macchina, è stata provveduta della stampa designante la marca e del numero di controllo. Si forma così una lunghissima sigaretta, che, mediante un coltello circolare, è tagliata alla voluta

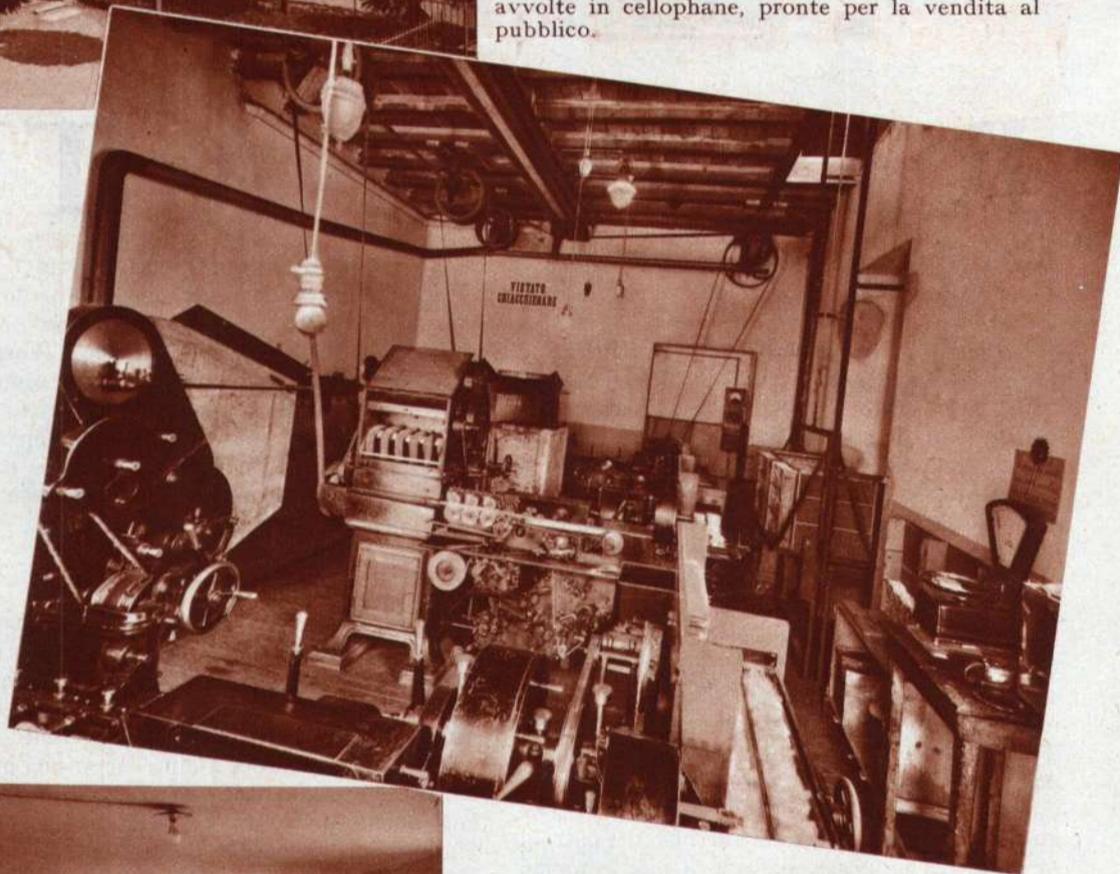
N E S E ~

lunghezza. Un apparecchio posa le sigarette su di un tappeto girante, da dove l'operaia provvede a togliere le sigarette che vengono messe in piccoli casellari contenenti circa 3000 sigarette ciascuno. L'operaia deve controllarle, sia nel peso che nella confezione. Per questo le macchine sono provviste di un apparecchio, dove le sigarette scartate vengono disfatte per ricuperare il tabacco.

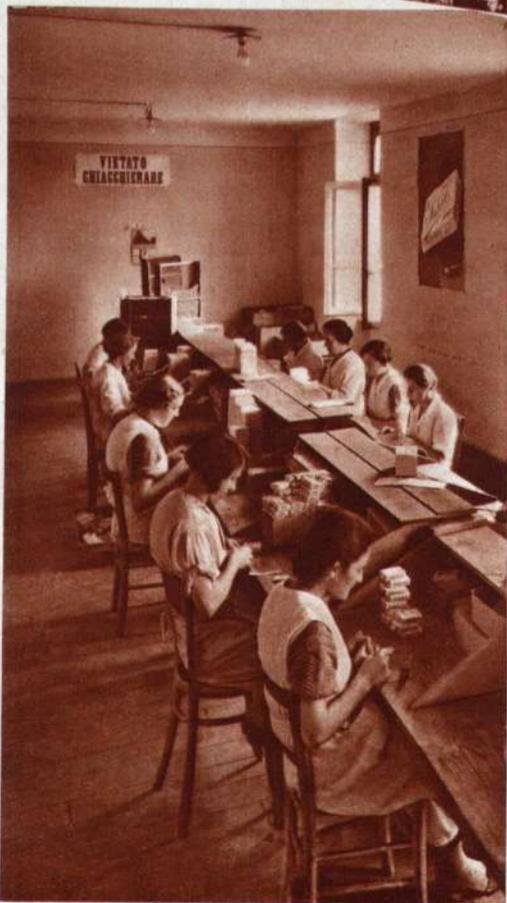
La carta per sigarette deve essere ancora importata dall'estero, specialmente dalla Francia, dato che in Svizzera non esistono fabbriche che la producono. Questa carta ha un peso di soli 17 a 18 grammi per m², di modo che per ogni mille sigarette non vengono impiegati che circa 30 grammi di carta, e cioè meno del 3 per mille del peso totale della sigaretta.

Le sigarette confezionate devono di nuovo riposare diversi giorni, prima di poter essere imballate. Vengono riposte in appositi locali, dove la temperatura ed il grado di umidità sono controllati e mantenuti uguali. Questo riposo è necessario perchè il tabacco possa sviluppare in pieno il suo aroma. Vengono imballate, solo quando si è certi che giungeranno al fumatore, nel loro grado massimo di bontà.

Passiamo nei locali d'imballaggio. Ivi le sigarette vengono collocate, sia in iscatolette che in astucci, a seconda della loro qualità e marca, avvolte in cellophane, pronte per la vendita al pubblico.



La sala delle macchine. — Di fianco: il reparto dove si imballa.



L'apprezzato prodotto ticinese è venduto nel Cantone e nella Svizzera, poichè la Ditta ha rappresentanti e viaggiatori, che fanno conoscere il prodotto.

Ecco le varie qualità di sigarette fabbricate dall'Orienta S. A.:

Record-Maryland, Monte Carlo, Sahib (nome indiano che significa Signore), Albana, Albana Extra Bouquet e Khédivial che rappresentano il tipo più fino. Vi sono scatolette contenenti 10, 20, 25, 50 e 100 pezzi.

Diamo un'occhiata anche al magazzino, dove non si trova troppa merce, per il fatto che la vendita ordinaria assorbe quasi tutta la fabbricazione. Facciamo notare che tutta la lavorazione è posta sotto il controllo doganale e che ogni sigaretta deve avere il peso normale stabilito.

La tassa federale sulle sigarette è fissata in ragione di 1 centesimo per sigaretta, se trattasi di tipo fine, mentre è ridotta a $\frac{8}{10}$ di centesimo se il tipo è popolare.

Luigi Donini

Diffondete
la « Illustrazione Ticinese »